

Italia record pure nel turismo Battute Francia e Spagna

*Nel mese di luglio le presenze degli stranieri hanno raggiunto il 6%
Il ministro Mazzi: «Oggi la Penisola è la destinazione Ue più sicura»*

VITTORIA LEONI

Quest'anno il turismo italiano registra nuovi record. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio Statistica del **Ministero del Turismo**, nel mese di luglio, nella Penisola, si sono registrati oltre 4 milioni di presenze e un milione di arrivi in più rispetto allo stesso mese del 2025. Le presenze sono aumentate complessivamente del 4,4%, con una crescita del 2,3% per la componente italiana e del 6% di quella estera. Anche gli arrivi evidenziano una dinamica favorevole, registrando un incremento complessivo del 4,5%, determinato dall'aumento della componente italiana del 3,8% e di quella estera del 5,1%. In crescita è stata sia la componente alberghiera (+2,5%) sia quella extra alberghiera (+6,7%). Anche le stime sull'intera stagione estiva (15 giugno-15 settembre) - prosegue lo studio elaborato dall'Ufficio Statistica del MiTur - confermano il trend positivo: il tasso medio di saturazione, che indica la percentuale di occupazione rispetto all'offerta disponibile sui grandi portali internazionali di viaggio online, è al 58,9%, (+10,8% sul 2025), con tariffe medie più basse. Nel mese di agosto, il dato tocca addirittura quota 58,5%, (+10,8%) con tariffe mediamente in calo. Nella settimana di Ferragosto si tocca il picco del 65,4%.

Numeri incredibili che collocano l'Italia davanti ai principali competitor con +6,7% rispetto alla Spagna (52,2%) e alla Francia (42,8%) se si considera l'intero periodo estivo e +4,5% sulla Spagna (54%) e +17,5% sulla Francia (41%) ad agosto, mentre se ci si concentra solo sulla settimana di Ferragosto l'Italia segna 5,6 punti percentuali in più sulla Spagna (59,8%) e addirittura +19% in più sulla Francia (46,4%).

Entrando nel dettaglio nella settimana di Ferragosto, il tasso di saturazione resta elevato in tutte le principali tipologie

di prodotto: montagna al 78,4%, balneare al 74,3%, lacuale al 71,9% e città d'arte e paesaggi culturali al 56%. Proprio queste ultime segnano la crescita più marcata rispetto al 2025, con un incremento del 13,9%, a conferma di una domanda che non si concentra soltanto sulle mete estive tradizionali. «Dei 17,4 milioni di turisti presenti nel periodo centrale di agosto, circa 8,4 milioni sono italiani e 9 milioni stranieri. La componente internazionale rappresenta oltre la metà dei flussi complessivi e conferma il peso cre-

scente della domanda estera. Restrungendo l'osservazione ai giorni più direttamente collegati al Ferragosto, circa 13 milioni di italiani risultano in vacanza. La spesa complessiva degli italiani nel periodo è stimata tra 6,7 e 7 miliardi» così l'analisi realizzata da Unimpresa. Nel frattempo, sul piano territoriale, il quadro sull'estate 2026 conferma una forte tenuta con le performance più solide nelle destinazioni alpine, nel Nord-Est e nelle Isole. Restano rilevanti i livelli di saturazione superiori al 60% in diverse aree: Sardegna (63,4%), Veneto (63,3%), Sicilia (63%), Friuli-Venezia Giulia (62,7%), Emilia-Romagna (60,7%) e Marche (60,3%). Fondamentale è stato quest'anno anche il contributo arrivato dai piccoli Comuni: +5,3% di arrivi e +4,6% di presenze, segnale di un turismo made in Italy che diventa sempre più diffuso, esperienziale e destagionalizza-



Peso: 38%

to. Tra le regioni che hanno registrato la crescita più rilevante nel I semestre, sul versante dei piccoli Comuni, si segnalano la Calabria (+12,1% in termini di presenze), l'Abruzzo (+10,9%) e il Piemonte (+9,8%). Un risultato sostenuto pure dalle oltre 20mila sagre annuali, che attraggono mediamente 48 milioni di visitatori e che generano 2,1 miliardi di indotto e impiegano circa 10.500 occupati.

«Questi risultati ci rendono orgogliosi e sono frutto del lavoro di squadra del Governo Meloni con Regioni, operatori e associazioni». A parlare è stato il **ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi**, che

ha mostrato un aumento delle presenze di oltre 4 milioni di visitatori. «Abbiamo puntato su digitalizzazione, destagionalizzazione, accessibilità e promozione» ha precisato ieri il ministro: «Oggi il Belpaese è percepito dai turisti come la destinazione Ue più sicura e questo ci rende ancora più competitivi. La crescita, infatti, non riguarda solo i mesi di luglio e agosto: il nostro turismo ormai lavora dodici mesi l'anno». ■



Peso:38%